


	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 1 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		

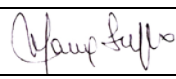
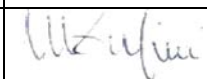
PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV)

Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi)

Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte (D.G.R. n. 14-124 del 26 luglio)

00	Emissione finale	AECOM	Suppo Luccarini	Zuppini	30/08/2019
Indice di Rev.	Descrizione Revisione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data



Questo documento è di proprietà Syndial S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 2 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00	

Memorandum delle revisioni

Ind. Di Rev.	Data	Paragrafo	Descrizione sintetica revisione

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204- FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 3 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00	

INDICE

INTRODUZIONE	4
1. RISCONTRO AL PARERE DELLA REGIONE PIEMONTE (D.G.R. N. 14-124 DEL 26/07/2019)	7

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 4 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00	

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato predisposto in risposta al parere inviato dalla Regione Piemonte¹ al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS dello stesso, con classificazione n. 13.200.10/40/STATVAL/2019-124-PAR/A16000 del 01.08.2019, relativo alla "Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale inerente il progetto *SIN di Cengio e Saliceto – Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex ACNA di Cengio (SV) – Fase di valutazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 152/2006 – Parere della Regione Piemonte ex art. 24 del d.lgs. 152/2006. [rif. Proc. Min. ID_VIP: 4626]*".

In tale documento la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmette le proprie osservazioni unitamente ad una serie di richieste specifiche, inviate per conoscenza alla Provincia di Cuneo, al Comune di Saliceto, alla Regione Liguria e a Syndial S.p.A., in merito al procedimento avviato nell'aprile 2019 ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto.

La Regione Piemonte evidenzia che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta attenendosi all'ambito definito dal parere finale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale², pur considerando, per quanto riguarda ogni attività connessa o incidente con le opere individuate nel SIA, anche il proprio antecedente punto di vista, già manifestato in fase di scoping³. Pertanto, alcune delle indicazioni e delle richieste formulate dalla Regione Piemonte risultano in contrasto con il Parere finale della Commissione VIA. (pag. 2 del parere)

In primo luogo, la Regione Piemonte ribadisce che sarebbe stato necessario, ai fini di una corretta e compiuta valutazione delle opere, un "*cambio di paradigma*", a seguito del quale gli interventi di bonifica già completati e quelli da completare avrebbero potuto essere valutati sulla base della loro capacità effettiva di riduzione degli impatti ambientali pregressi e non sulla base degli impatti generati nel corso della loro realizzazione. Secondo la Regione Piemonte infatti, solo in tale ottica sarebbe stata legittimata l'analisi quantificata delle alternative disponibili e dell'opzione zero.

Al tal proposito, fermo che le doglianze della Regione Piemonte relativamente all'impostazione del Parere della CTVIA e della definizione del relativo contenuto sono inattuati in considerazione dello stato del procedimento e dei provvedimenti già emessi, è necessario considerare che il SIA è stato redatto conformemente al Parere finale della Commissione VIA, che aveva già indicato come l'"opzione zero" sia per sua stessa definizione "*la non realizzazione di un'opera nell'ambito di tutte le opzioni alternative al progetto presentato*" e che il SIA avrebbe dovuto trattare "*le alternative all'impostazione generale della bonifica effettuate e valutate nell'ambito del Progetto Preliminare di Bonifica da un punto di vista tecnico descrivendone i relativi vantaggi e svantaggi ambientali*", escludendo pertanto di dover rivalutare, in un'ottica *ex-ante*, sia la filosofia del progetto, sia le scelte tecniche allora effettuate. Diversamente, infatti, non verrebbe riconosciuto il processo amministrativo del Progetto di bonifica del sito, già compiuto tramite molteplici passaggi istruttori, istituzionali e di approvazione di tutti gli Enti competenti.

¹ D.G.R. n. 14-124 del 26 luglio 2019 comunicato a Syndial in data 1 01.08.2019

² Parere n. 2922 del 18 gennaio 2019

³ Determinazione n.48 del 9 febbraio 2018, recepita nel primo parere della Commissione tecnica di verifica n. 2661 del 2 marzo 2018, superato dai successivi pareri n. 2884 del 16 novembre 2018 e n. 2922 del 18 gennaio 2019.

Questo documento è di proprietà Syndial S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 5 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. OO		

A prescindere da quanto sopra, si sottolinea che il piano di monitoraggio ambientale previsto dal Progetto non solo permette di valutare gli impatti sulle diverse matrici ambientali degli interventi nel corso della loro realizzazione, ma anche permette di monitorare, nel lungo termine, l'efficacia degli interventi e l'effettivo raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di bonifica.

In secondo luogo, la Regione Piemonte osserva che il SIA avrebbe dovuto dare conto anche delle attività di trattamento svolte presso l'impianto di trattamento ITAR, che attualmente tratta le acque sotterranee interne all'area cinturata e le acque civili del Comune di Cengio e di alcuni comuni limitrofi, descrivendo le tecniche di trattamento ed i criteri di dimensionamento, nonché dando contezza delle portate e dei carichi inquinanti avviati al Bormida "fin dall'attivazione dello scarico" e valutando "tecniche di trattamento ulteriori o alternative, tralasciando la situazione attuale e futura dello scarico ITAR in termini di massima riduzione della portata in massa degli inquinanti" (cfr. art. 3 del Parere)

A tal proposito, si ribadisce che, conformemente al Parere della Commissione VIA, l'impianto ITAR non è oggetto della procedura di VIA, in quanto non ricompreso nel Progetto Preliminare di Bonifica del 2002⁴ e che l'esercizio dell'impianto ITAR e del relativo scarico, preesistente al Progetto⁵, è già dotato di regolare Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)⁶. Pertanto, le richieste in merito all'esercizio dell'impianto ITAR non possono essere considerate pertinenti alla presente procedura.

A margine, si osserva che contrariamente a quanto ritenuto dalla regione Piemonte, al termine della realizzazione del capping, l'ITAR non tratterà le acque captate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche in quanto tali acque sono, per definizione, non contaminate. Conformemente al progetto approvato, le acque meteoriche in arrivo alla superficie del capping saranno convogliate direttamente al punto di scarico nel fiume Bormida, collocato a nord del rilevato Basso Piave⁷.

Infine, la regione Piemonte lamenta il fatto che il SIA avrebbe dovuto dare conto della "valutazione quantificata del rischio residuo, nonché delle proposte di misure di compensazione degli eventuali impatti residui" (rif. Parere pag. 3), specificando, sempre a tal proposito, a pag. 4 del parere, che la valutazione quantificata dell'impatto residuo "deve essere necessariamente intesa come raffronto con l'analoga valutazione quantificata della situazione ante operam, avendo a riferimento il massimo livello di riduzione tecnicamente conseguibile come risultante dalle alternative pure sunteggiate nel SIA".

Anche relativamente a questa richiesta si evidenzia che il SIA, coerentemente con le indicazioni fornite nel parere della Commissione VIA, ha effettuato la verifica dell'eventuale rischio residuo, concludendo che non

⁴ Cfr. Parere n. 2922 del 18/01/2019, pag. 11.

⁵ L'ITAR, costruito nel 1986, tratta tutte le acque reflue del sito (essenzialmente le acque sotterranee contaminate) unitamente alle acque reflue urbane dei Comuni di Cengio, Millesimo, Roccavignale e parzialmente di Cosseria. Inizialmente autorizzato al trattamento del percolato in regime di art. 27 e 28 D.Lgs. 22/1997 prima, e artt. 208 e 210 D.Lgs. 152/2006, poi, a seguito della nota del Ministero dell'Ambiente Prot. 0014464 del 28/07/2016 e in virtù della presenza di un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il punto di prelievo delle acque emunte con il punto di immissione delle stesse dopo trattamento depurativo, ha recentemente ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale, decreto AUA n. 3/2017 del 31/07/2017 dal Comune di Millesimo.

⁶ L'ITAR è stato oggetto di istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e autorizzato ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 (rif. prot. n. 1558/SUAP in data 31/07/2017).

⁷ Cfr. SIA, Elaborato Progettuale, par. 4.8.2.6, pag. 158.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 6 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00	

siano ritenute necessarie misure di compensazione del rischio residuo oltre a quelle già previste nell'ambito degli accordi preesistenti e dei relativi progetti.

Non risulta invece coerente con il Parere della Commissione VIA l'indicazione della Regione Piemonte di procedere alla valutazione del rischio residuo rispetto ad alternative progettuali già esaminate (e scartate) nel corso dell'istruttoria del Progetto approvato, in quanto in tale caso non verrebbe riconosciuta la validità del procedimento di approvazione del Progetto di bonifica del sito, avvenuto tramite molteplici passaggi istruttori e di approvazione di tutti gli Enti competenti.

Nel capitolo seguente si fornisce un riscontro puntuale alle richieste contenute nel parere formulato dalla Regione Piemonte, considerando quanto riportato nel parere finale n. 2922 del 18/01/2019⁸ espresso dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, in merito ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (fase di scoping) e tenendo altresì conto delle peculiarità del procedimento di VIA che interessa la MISIP dell'area A1 nel sito ex ACNA di Cengio. Tali specificità sono collegate al fatto che (i) l'opera in questione non rientra in alcune delle tipologie elencate in Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152 del 2006, (ii) la maggior parte degli interventi previsti dal progetto preliminare è già stata realizzata, collaudata e certificata e (iii) la VIA *ex post* è stata attivata e definita proprio al fine di superare la procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano

⁸ ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 7 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00	

1. RISCONTRO AL PARERE DELLA REGIONE PIEMONTE (D.G.R. N. 14-124 DEL 26/07/2019)

La tabella di seguito riporta il riscontro di Syndial alle osservazioni della Regione Piemonte richiamando puntualmente i contenuti del parere finale sulla fase di *scoping* (ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) espresso dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2922 del 18/01/2019.

Si evidenzia che, al fine di facilitare le risposte alle richieste della Regione Piemonte, le stesse sono state organizzate per punti (colonne "Rif." e "Richieste della Regione Piemonte").






	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 8 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. OO		

Tabella 1-1 Riscontro di Syndial alle richieste riportate nel parere della Regione Piemonte (D.G.R. N. 14-124 DEL 26/07/2019)



Rif.	Richieste della Regione Piemonte	Natura della richiesta	Parere CT VIA n. 2922 del 18 gennaio 2019	Considerazioni Syndial
a)	Impianto ITAR			
a).1	<p>[...] occorre disporre di dettagli in ordine alle attività di trattamento acque svolte sin dalle prime operazioni effettuate nell'attuale zona A1 al fine di gestire le acque che, per effetto di precipitazioni o per ingressione, insistevano su tale area.</p> <p>A tal fine, occorre descrivere i contributi in entrata e in uscita alle e dalle varie sezioni dell'impianto di trattamento, qualificandoli e quantificandoli - anche temporalmente - in termini di portata e in termini di concentrazione delle specie chimiche pertinenti e caratteristiche dell'area, nonché le tecniche di trattamento adottate e i criteri di dimensionamento. A quest'ultimo proposito, considerato che all'ITAR vengono recapitate</p>	<i>Richiesta di carattere procedurale</i>	Pag. 15 Opere e relativo ambito localizzativo: - non sono quindi incluse nella procedura altre opere, sebbene citate nei pareri regionali, non facenti parte del progetto di bonifica (Area Merlo, derivazione acque Bormida, opere arginali Bormida, impianto ITAR , ecc.)”	Tali richieste non sono accettabili in quanto: 1. conformemente al Parere della Commissione VIA, l'impianto ITAR non è oggetto della procedura di VIA, in quanto <u>non ricompreso nel Progetto Preliminare di Bonifica del 2002</u> ; 2. l'ITAR ha recentemente ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale, per la cui istanza sono già stati prodotti tutti i dati necessari (decreto AUA n. 3/2017 del 31/07/2017 del Comune di Millesimo), che già reca le sue prescrizioni; 3. l'ITAR, costruito nel 1986, è stato da sempre regolarmente autorizzato al trattamento delle acque sotterranee del sito in regime di art. 27 e 28 D.Lgs. 22/1997 prima, e artt. 208 e 210 D.Lgs.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 9 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		



Rif.	Richieste della Regione Piemonte	Natura della richiesta	Parere CTVIA n. 2922 del 18 gennaio 2019	Considerazioni Syndial
	indistintamente le acque provenienti dalle diverse aree in bonifica - oltre a quelle reflue di Cengio e di alcuni comuni a monte - tale descrizione non può che riguardare l'impianto nella sua funzione complessiva, dando contezza dei diversi contributi avviati al trattamento.			152/2006.
a).2	Ciò risulta necessario al fine di valutare gli impatti - anche differenziali rispetto allo status quo ante - sulla qualità chimico-fisica delle acque superficiali in relazione allo scarico dell'impianto ITAR, a prescindere dal rispetto dei limiti tabellari, pure considerando che in detta zona A1 sono state conferite nel tempo le terre inquinate delle aree A2, A3 e A4.		Pag. 15 Opere e relativo ambito localizzativo: - non sono quindi incluse nella procedura altre opere, sebbene citate nei pareri regionali, non facenti parte del progetto di bonifica (Area Merlo, derivazione acque Bormida, opere arginali Bormida, impianto ITAR , ecc.)”	Tale richiesta non è accettabile in quanto: 1. la valutazione degli impatti differenziali dello scarico sul Fiume Bormida rispetto alle condizioni dello stesso prima del progetto di bonifica esula dall'ambito della presente procedura di VIA; 2. lo scarico è sempre stato autorizzato ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti; 3. sin dall'attivazione dell'impianto

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 10 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM		INDICE DI REV. 00



Rif.	Richieste della Regione Piemonte	Natura della richiesta	Parere CT VIA n. 2922 del 18 gennaio 2019	Considerazioni Syndial
				ITAR, la qualità delle acque del fiume Bormida è costantemente migliorata negli anni.
a).3	Il documento deve inoltre dare contezza delle portate medie annue e mensili e del carico inquinante avviati al Bormida dall'attivazione dello scarico, nonché effettuare un'analisi previsionale dell'andamento degli stessi nel lungo periodo [...].	<i>Richiesta di carattere procedurale</i>	Pag. 15 Opere e relativo ambito localizzativo: - non sono quindi incluse nella procedura altre opere, sebbene citate nei pareri regionali, non facenti parte del progetto di bonifica (Area Merlo, derivazione acque Bormida, opere arginali Bormida, impianto ITAR, ecc.)”	Tale prescrizione non è accettabile in quanto: 1. L'impianto ITAR non è oggetto dello Studio di Impatto Ambientale, come già definito all'interno del piano di lavoro (<i>Scoping</i>) approvato dalla Commissione; 2. L'impianto ITAR è già oggetto di una AUA, che reca le sue prescrizioni; 3. Lo scarico dell'ITAR è stato attivato nel 1986 ed è da sempre stato autorizzato dagli enti competenti; 4. La richiesta appare volta alla valutazione <i>ex-ante</i> degli impatti pregressi dello scarico sul Fiume Bormida, esulando dallo scopo della presente procedura di VIA ex-post.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 11 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		



Rif.	Richieste della Regione Piemonte	Natura della richiesta	Parere CTVIA n. 2922 del 18 gennaio 2019	Considerazioni Syndial
a).4	[...] occorre sviluppare una valutazione delle modalità e delle tecniche di trattamento ulteriori o alternative, eventualmente disponibili, traguardando la situazione attuale e futura dello scarico ITAR in termini di massima riduzione della portata in massa degli inquinanti [...].	<i>Richiesta di carattere procedurale</i>	Pag. 15 Opere e relativo ambito localizzativo: - non sono quindi incluse nella procedura altre opere, sebbene citate nei pareri regionali, non facenti parte del progetto di bonifica (Area Merlo, derivazione acque Bormida, opere arginali Bormida, impianto ITAR, ecc.)"	Tale prescrizione non è accettabile in quanto: 1. L'impianto ITAR non è oggetto dello Studio di Impatto Ambientale, come già definito all'interno del piano di lavoro (<i>Scoping</i>) approvato dalla Commissione. 2. La richiesta è volta alla valutazione <i>ex-ante</i> delle scelte progettuali già effettuate per la bonifica del sito, esulando dallo scopo della presente procedura di VIA ex-post.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 12 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		



b)	Sistema di monitoraggio, sorveglianza e controllo post operam			
b).1	<p>Tale sistema dovrà essere inquadrato in un Piano complessivo di Monitoraggio Ambientale di lungo periodo che [...] preveda la valutazione di un set definito di indicatori ambientali, modalità di adeguamento in itinere in risposta alle evidenze emerse e [...] un criterio condiviso per la gestione delle occorrenze e per garantire la disponibilità delle informazioni relative ai monitoraggi e allo stato delle risorse ambientali attraverso sistemi informativi accessibili, con profili differenziati, alle amministrazioni e al cittadino.</p>	<p><i>Osservazione di carattere prescrittivo</i></p>	<p>Pag 14</p> <p>RACCOMANDAZIONI</p> <p>[...] la procedura di VIA può essere inoltre l'occasione per un affinamento dei sistemi di monitoraggio, l'individuazione di ulteriori sistemi di controllo e, soprattutto il completamento del percorso già avviato nel 2017 con la sigla del Protocollo tra le regioni e Syndial e per la creazione di un sistema intranet di condivisione dei dati ed in ottica di prosecuzione della collaborazione con tutti gli enti di riferimento, può essere oggetto di valutazione da parte della società nel redigendo SIA.</p>	<p>Il Sistema di Monitoraggio post operam del sito di Cengio, attivato da Syndial in recepimento delle prescrizioni del Commissario Delegato, potrà confluire, unitamente ai Protocolli di monitoraggio già siglati da Syndial, ARPA e le Regioni per il monitoraggio del fiume Bormida e per la condivisione dei dati e delle informazioni in un piano Piano complessivo di Monitoraggio Ambientale, premesso che sarà necessario stabilire, in anticipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ modalità, interlocutori e tempi per la definizione del "<i>Piano complessivo di Monitoraggio ambientale di lungo periodo</i>", ✓ precisazioni su alcuni contenuti (es. durata di applicabilità del piano). <p>Si segnala che Syndial ha già avviato una interlocuzione con gli Enti competenti per garantire la disponibilità delle informazioni relative ai monitoraggi e allo stato delle risorse ambientali attraverso sistemi informativi accessibili alle amministrazioni.</p>

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 13 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. OO		



				In data 12/12/018 è stato infatti tenuto un tavolo tecnico nel corso del quale è stata presentata agli Enti la piattaforma di archiviazione e condivisione dei dati ambientali di Syndial, un geodatabase online chiamato ELVIS.
b).2	Il Piano, dovrà inoltre includere le responsabilità, gli impegni e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio nel lungo periodo. In tale accezione, il Piano dovrà indicare le modalità di gestione dell'area, soprattutto nella fase della gestione successiva alla chiusura (manutenzione, sorveglianza e controllo) che dovranno essere assicurati a tempo indeterminato anche rispetto ai danni procurati da eventi naturali.	<i>Osservazione di carattere prescrittivo e procedurale</i>		<p>Si evidenzia, inoltre, che l'attuazione della gestione post-operativa e di un programma di monitoraggio, sorveglianza e controllo di lungo periodo della durata di 30 anni, a valle del completamento delle opere in area A1, è stata definita sulla base della richiesta dello Stato, attraverso il Commissario Delegato (provvedimento n. 81). La richiesta di assicurare lo svolgimento di tali attività per un <i>tempo indeterminato</i> è pertanto non accettabile.</p> <p>In aggiunta, si consideri che persino le indicazioni nel D. Lgs. 36/2003, riguardante le discariche di rifiuti pericolosi, prevedono una durata di 30 anni per il monitoraggio post-intervento.</p> <p>Pertanto qualsiasi eventuale pretesa, da qualunque Ente avanzata, volta ad imporre a Syndial l'effettuazione di un monitoraggio delle matrici ambientali a tempo</p>

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 14 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		



				<p>indeterminato sarebbe da considerarsi illegittima (traducendosi nell'imposizione di un obbligo senza vincolo di scadenza nell'ambito di una procedura ex post che invece, per definizione, è destinata a conclusione).non coerente agli impegni assunti da Syndial nell'ambito della procedura di via postuma.</p> <p>Il Piano sarà quindi integrato con le responsabilità, gli impegni e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio per un periodo di 30 anni come definito sulla base della richiesta dello Stato.</p>
b).3	[...] occorre che il PMA comprenda anche criteri orientativi per la verifica di conservazione dell'efficacia del sistema di confinamento permanente anche in seguito ad eventi sismici e meteorologici rilevanti.	<i>Osservazione di carattere prescrittivo</i>		<p>Il PMA potrà comprendere anche criteri orientativi per la verifica di conservazione dell'efficacia del sistema di confinamento permanente anche in seguito ad eventi sismici e meteorologici rilevanti.</p> <p>Si segnala che tale richiesta era già stata formulata all'interno del provvedimento n. 81 del Commissario Delegato di autorizzazione del progetto di messa in sicurezza permanente della Zona A1 e che tutte le prescrizioni sono state recepite nell'ambito dei progetti approvati.</p>

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 15 a 21
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM		INDICE DI REV. 00



b).4	[...]i monitoraggi previsti dal PMA dovranno essere flessibili e rimodulabili sulla base dei dati acquisiti e delle criticità sia in termini di modifica e/o eventualmente aggiunta di punti di rilievo, sia per quanto attiene le metodiche e le frequenze di misura; [...]	Osservazione di carattere prescrittivo		Tale prescrizione è considerata recepitile in un'ottica di prosecuzione della collaborazione con tutti gli enti di riferimento purchè nei limiti di durata entro i quali saranno garantite le generali attività di monitoraggio delle matrici ambientali
b).5	[...] le procedure per la gestione delle anomalie delle componenti ambientali dovranno essere concordate con gli Enti di controllo; [...]	Osservazione di carattere prescrittivo		Tale prescrizione è considerata recepitile qualora le anomalie delle componenti ambientali siano chiaramente riconducibili a disfunzioni dell'opera.
b).6	[...] le modalità e le frequenze di restituzione dei dati di monitoraggio ambientale dovranno essere concordate con gli Enti di controllo; [...]	Osservazione di carattere prescrittivo	Pag 14 RACCOMANDAZIONI [...] la procedura di VIA può essere inoltre l'occasione per un affinamento dei sistemi di monitoraggio, l'individuazione di ulteriori sistemi di controllo e, soprattutto il completamento del percorso già avviato nel 2017 con la sigla del Protocollo tra le regioni e Syndial e per la creazione di un sistema intranet di condivisione dei dati ed in ottica di prosecuzione della	Tale prescrizione è considerata recepitile in un'ottica di prosecuzione della collaborazione con tutti gli enti di riferimento.

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 16 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		



			collaborazione con tutti gli enti di riferimento, può essere oggetto di valutazione da parte della società nel redigendo SIA.	
b).7	[...] il programma di monitoraggio, sorveglianza e controllo della durata di 30 anni, sebbene in linea con le indicazioni nel D. Lgs. 36/2003, previsto nella gestione post-operativa della Zona A1 risulta inadeguato a garantire nel tempo l'efficacia del sistema di confinamento permanente realizzato, anche in considerazione della capacità di impatto dei materiali contenuti. In coerenza con la flessibilità e la rimodulabilità dei monitoraggi trattati al primo punto (n.d.r. punto b).4), al termine del periodo di 30 anni previsto dal PMA, dovrà essere effettuata una valutazione globale del monitoraggio e valutata, in accordo con gli Enti territoriali interessati, la necessità di prevedere un nuovo protocollo di monitoraggio secondo modalità, frequenze da definire e durata ad oggi non determinabile.	<i>Osservazione di carattere prescrittivo e procedurale</i>	Pag 14 RACCOMANDAZIONI [...] la procedura di VIA può essere inoltre l'occasione per un affinamento dei sistemi di monitoraggio, l'individuazione di ulteriori sistemi di controllo e, soprattutto il completamento del percorso già avviato nel 2017 con la sigla del Protocollo tra le regioni e Syndial e per la creazione di un sistema intranet di condivisione dei dati ed in ottica di prosecuzione della collaborazione con tutti gli enti di riferimento, può essere oggetto di valutazione da parte della società nel redigendo SIA.	La valutazione di "inadeguatezza" del programma di monitoraggio, sorveglianza e controllo della durata di 30 anni non è supportata da alcuna evidenza tecnico scientifica. Si ribadisce che un tale orizzonte temporale è coerente con le prescrizioni della Commissione VIA ed è <u>in linea con le indicazioni nel D.Lgs. 36/2003 per le discariche di rifiuti pericolosi.</u> Occorre inoltre considerare che il sistema di confinamento della Zona A1 di Cengio (inquadrato – ai sensi della normativa all'epoca vigente, DM 471/1999 – come intervento di Messa in Sicurezza Permanente), diversamente dalle discariche di rifiuti pericolosi, comprende, oltre al sistema di confinamento fisico (costituito dal diaframma plastico perimetrale, dal substrato geologico a bassissima permeabilità con > 150 m di spessore e dal capping), anche un sistema di raccolta e drenaggio delle acque sotterranee interne volto a incrementare il

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 17 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		



				<p>livello intrinseco di sicurezza del sistema mediante l'abbassamento del livello idraulico interno rispetto a quello esterno, in modo da determinare una condizione di flusso idraulico diretto dall'esterno verso l'interno dell'area cinturata.</p> <p>Tale prescrizione non è pertanto considerata accettabile in virtù del fatto che l'attuazione della gestione post-operativa e di un programma di monitoraggio, sorveglianza e controllo della durata di 30 anni, a valle del completamento delle opere in area A1, è stata definita sulla base della richiesta dello Stato, attraverso il Commissario Delegato (provvedimento n. 81),..</p>
b).8	<p>Le modalità di restituzione dei dati dovranno essere in linea a quanto richiesto dalla D. O. Prot. 5721STA del 22/12/2017 - Syndial S.p.A. SIN "Cengio e Saliceto" per i dati di monitoraggio al punto 9 "Il sistema informativo dovrà essere reso disponibile via web agli organi di controllo e dovrà fare riferimento ad una nomenclatura univoca delle zone</p>			<p>Tale prescrizione è considerata recepitibile in un'ottica di prosecuzione della collaborazione con tutti gli enti di riferimento.</p> <p>Si segnala che Syndial ha già avviato una interlocuzione con gli Enti competenti per garantire la disponibilità delle informazioni relative ai monitoraggi e allo stato delle risorse ambientali attraverso sistemi informativi accessibili alle amministrazioni.</p>


	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 18 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. OO		

	<p><i>e relative sottozone</i>". I dati raccolti ai fini del monitoraggio VIA dovranno confluire nello stesso contenitore al fine di facilitarne la consultazione. Le modalità di interrogazione del sistema informativo e il formato dei dati scaricabili dovranno essere stabiliti in accordo con gli Enti di controllo interessati.</p>			<p>In data 12/12/018 è stato infatti tenuto un tavolo tecnico nel corso del quale è stata presentata agli Enti la piattaforma di archiviazione e condivisione dei dati ambientali di Syndial, un geodatabase online chiamato ELVIS.</p>
c)	Valutazione impatto residuo e misure di compensazione			
c).1	<p>[...] sviluppare una valutazione quantificata dell'impatto residuo e delle proposte di misure di compensazione dello stesso, tenuto presente che tale richiesta deve essere necessariamente intesa come raffronto con l'analoga valutazione quantificata della situazione ante operam, avendo a riferimento il massimo livello di riduzione tecnicamente conseguibile, come risultante dalle alternative pure sunteggiate nel SIA.</p>	<p><i>Osservazione di carattere procedurale</i></p>	<p>Pag 11</p> <p>RACCOMANDAZIONI</p> <p>[...] Infine, dovrà essere prodotta in ambito di SIA la valutazione quantificata del rischio residuo, ove venisse individuato.</p> <p>Pag. 14</p> <p>RACCOMANDAZIONI</p> <p>- non possono essere considerate "alternative progettuali" quelle che non siano relative alle scelte già effettuate nell'ambito del progetto di bonifica</p>	<p>Si evidenzia che il SIA, coerentemente con le indicazioni fornite nel parere della Commissione VIA, ha effettuato la verifica dell'eventuale rischio residuo.</p> <p>Infatti, nelle conclusioni dello SIA è riportato: "<i>gli interventi di Progetto, isolando completamente la sorgente di contaminazione, eliminano il rischio ambientale. Non sono, pertanto, ritenute necessarie misure di compensazione del rischio residuo oltre a quelle già previste nell'ambito degli accordi preesistenti e dei relativi progetti</i>".</p> <p>L'unico rischio residuo possibile è determinato da eventi naturali avversi di</p>

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 19 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		

			<p>presentato nel 2002 e approvato con atto n. 231/03 del 18/03/2003 del Commissario Delegato</p>	<p>gravità estrema.</p> <p>Inoltre, come già evidenziato nella risposta al Parere della Regione Piemonte DVA-2018, riferita alla procedura di scoping, non si ritiene metodologicamente corretto che la stima del rischio residuo sia attuata in base al confronto tra le opere eseguite e le alternative a suo tempo non prese in considerazione ovvero scartate perché troppo onerose o tecnicamente complesse, in pratica non riconoscendo la validità del procedimento di approvazione del Progetto di bonifica del sito, avvenuto tramite molteplici passaggi istruttori e di approvazione di tutti gli Enti competenti.</p> <p>Si sottolinea che la valutazione delle alternative non si deve spingere fino alla definizione quantitativa delle passività residue, come peraltro indicato nelle linee guida recentemente emesse dalla Commissione Europea (<i>Guidance on the preparation of the EIA Report – Directive 2011/92/Eu as amended by 2014/52/EU §1.5 “Mandatory Assessment of Alternatives”</i>).</p>
--	--	--	---	---

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 20 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		

	SITO/LOCALITA' Ex sito industriale ACNA di Cengio	N° DOC. 120004-ENG-R-RV-4663	PVI: 120004	N° COMMESSA RE-1204-FSCG-3-I	
	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA ZONA A1 NELL'AMBITO DELLA BONIFICA DEL SITO Ex-ACNA DI CENGIO (SV) Fase di consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri (art. 24, Dlgs 152/06 smi) Nota di riscontro al parere di Regione Piemonte			Pag. 21 a 21	
	N°DOC Appaltatore 60553004_PdL	FUNZIONE EMITTENTE STAM	INDICE DI REV. 00		